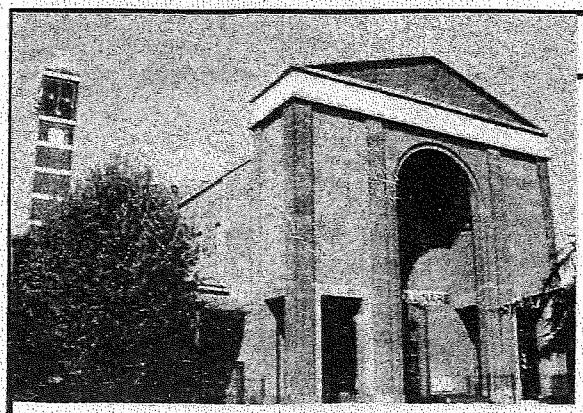
l'informatore

posta: parrocchiasantapollinare@gmail.com
sito: www.parrocchiasantapollinare.it

per eventuali offerte a mezzo banca: **BANCA PROSSIMA**
IBAN – IT90 D033 5901 6001 0000 0119 721



ORARIO SS. MESSE
in chiesa parrocchiale
prefestivo: ore 18
festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18
feriale: ore 9 - 18

PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO

Don Paolo Citran – Parroco	tel. 02 48917237
Don Roberto De Stefani	tel. 02 87392536
Oratorio San Luigi	tel. 02 48910231
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670
Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 48911136
Suore Preziosissimo Sangue Istituto Madre Bucchi - via Palmi, 25	tel. 02 48913759
Missionarie della Carità via Forze Armate, 379	tel. 02 4562491

Marzo - Aprile 2018

TUTTO PER TUTTO

Il Gesù che noi amiamo, quello che ci attira a sé è quello della maturità: con lui ci confrontiamo in questi giorni che precedono, che celebrano e che seguono la Pasqua, l'evento principale della nostra fede insieme all'unità e alla trinità di Dio. Non è necessario dire molte parole per pregare, ma è prezioso guardare molto, ascoltare, contemplare, pensare, decidere di sé davanti al Cristo che soffre, al Figlio dell'Uomo che pende esanime dalla croce, al Signore risorto che si presenta a più riprese per donare pace, stima e fiducia.

I racconti pasquali ci mostrano la radicalità della fede, quella che costituisce il nostro ideale, quella che ogni autentico cristiano desidera, quella che Gesù ha vissuto fino alla fine. "Rendete a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio" dice Gesù a chi gli chiede se sia lecito dare il tributo richiesto. Anche noi, lungo la via, daremo "a ciascuno il suo", ossia ciò che dovremo, ciò che potremo... semineremo quello che potrà essere utile o necessario alla vita di chi vive accanto a noi... ma la vita, tutto compreso, appartiene e va riportata soltanto a Dio, come ha fatto Gesù.

La nostra unità di misura è TUTTO e niente di meno: non qualcosa, non "se posso", non "quando ho tempo", non "se mi sento"... Perché la misura di Dio è TUTTO: non c'è nulla che ha tenuto per sé, non si è tenuto in disparte, non si è riservato dei privilegi, non si è scandalizzato della nostra incomprensione, mai ha posto condizioni al suo amore per noi... Pasqua è il tutto (fino alla morte) di Gesù al Padre e il tutto (la vita, di nuovo e per sempre) del Padre a Gesù. IL TUTTO PER TUTTO.

Questa intima adesione tra Figlio e Padre vale anche per noi: ci libera da ogni fede "minima", misurata, calcolata, preoccupata delle proprie cose... e ci spinge "al largo", ad avanzare, a consolidare, a non ridimensionare gli ideali proclamati. Un amore – e anche la fede è un amore! – va vissuto senza confini...

Pasqua è la stupenda festa di chi crede nella forza inaspettata e inesauribile dell'Amore:

MI HANNO SEPOLTO,
MA QUELLO CHE NON SAPEVANO,
E' CHE IO SONO UN SEME...

Auguri di... totalità!
don Paolo

SAN GIUSEPPE E LA FEDE SILENTE

Da ragazzo aveva colpito la mia curiosità la figura di Giuseppe, padre terreno di Gesù, così come rappresentata da Pasolini nel suo film "Il Vangelo secondo Matteo": un uomo avanti negli anni, di media statura, la fronte stempiata su un volto scolpito ed aspro, simile a molte persone che incontravo per strada andando a scuola.

Il padre del bambino Gesù, la statuina che nel mio presepe era svettante e radiosa, discendente della stirpe regale di David e degno sposo della Vergine, era proposto come un tipo normale!

Non si sa molto di lui, non ha voce nelle brevi narrazioni di pochi momenti liturgici: come santificare dunque questa normalità, che fa di Giuseppe esempio per tutti di marito, padre e uomo dall' altissima fede, una fede silente

Una fede che accetta da subito l'inaccettabile.

Giuseppe era forse già vedovo con figli adulti, uomo vissuto dunque; dalla nuova sposa promessa l'oltraggio più ignobile, la macchia che avrebbe scandalizzato il paese e messo in cattiva luce quanto di buono da lui costruito fin lì nella vita.

Ma la fede di quest'uomo era già infinita: prima ancora che l'angelo gli rivelasse il disegno di Dio, aveva già deciso nel suo gran cuore di parlare del fatto a pochi intimi, una cortina di dolcezza a preservare la fanciulla nella sua adolescenza ed evitarle la lapidazione; darle una nuova possibilità: l'amore devoto di un marito normale.

E poi l'impegno di padre a formare un figlio secondo la Torah, la santificazione delle feste, le letture in Sinagoga al sabato e l'apprendimento di un mestiere, perché il ragazzo riesca nella vita; Giuseppe è falegname, carpentiere, lavoratore.

Avrà insegnato al figlio i segreti per tagliare e scolpire il legno, come piegare il ferro e ribadire i chiodi, il cavarsi le spine dalle mani prima di rientrare a casa dalla madre per le preghiere serali comuni.

Le mani di quel figlio divenuto uomo avrebbero toccato poi altro legno, altri chiodi e altre spine dopo anni di lontananza: in quei momenti atroci Gesù si sarà rivisto ragazzo, tornando ai consigli di Giuseppe, ai richiami, alle recite dei Salmi entrando in bottega, le speranze del padre e la sua fede inesauribile: cose semplici e sante, di tutti i giorni, cose degne di un padre normale.

E infine, la fine.

Giuseppe muore, raccontano alcuni testi apocrifi, dopo giornate di agonia all'età di 111 anni.

In un testo del II secolo, Storia di Giuseppe il falegname, si narra che morì con a fianco Maria, Gesù e alcuni suoi parenti.

SAN GIUSEPPE
PATRONO DEI LAVORATORI

Prima di rendere l'anima, chiede a Dio un trapasso sereno, di perdonargli le mancanze, di essere accompagnato da arcangeli che lo preservino dalle tenebre.

Come Gesù durante la Passione, anche Giuseppe viene assalito dall'ultimo dubbio, quel calice amaro da allontanare per non affrontare la morte.

Accanto c'è ancora il figlio a rafforzarne la fede, la fede silente che nuovamente li unisce in preghiera in quest' ultimo istante di vita. E Gesù lo lascia andare: niente segni, niente miracoli, niente pietre da dover poi spostare. Accompagna lui adesso il padre nella vita, quella del mondo che verrà, come avviene e avverrà per sempre ad ogni Uomo normale.

Michele Chiapparini

VIGILIA DI FESTA NELLE FAMIGLIE DEI NUOVI SACERDOTI

in casa di don Luca

Incaricate dal parroco siamo andate in casa del futuro don Luca per sentire che "aria" si respira alla vigilia della consacrazione sacerdotale, che avverrà il prossimo giugno.

- Vigilia di festa....?

Più che sentimento di festa è di serenità, dice il papà, perché vediamo nostro figlio sereno e realizzato. Questo sentimento di festa invece l'abbiamo "respirato", "sentito" e "vissuto" nella Parrocchia di S. Martino in Niguarda, dove è stato inviato dopo l'ordinazione diaconale (a settembre dello scorso anno): siamo rimasti sorpresi per l'accoglienza festosa di tutti i parrocchiani, dai più giovani ai meno giovani.

- Luca è laureato in giurisprudenza era già entrato nel mondo del lavoro, poi cosa è successo? C'è stato un fatto, un episodio in particolare che ha fatto scoccare il lui la scintilla per decidersi ad intraprendere la strada del sacerdozio?

- Vi ha messo di fronte a decisione presa o ve ne ha parlato?

Della sua decisione non ci ha reso partecipi.

- Ma allora quando avete capito che Luca desiderava diventare sacerdote?

Quando ha finito il praticantato, aveva 26 anni, ha tirato fuori "il rospo" e finalmente ci ha detto che voleva entrare in Seminario.

Io (dice la mamma) non ero d'accordo, speravo che il suo futuro cosse quello di avvocato e non di sacerdote.

Il papà non è stato sorpreso più di tanto. Ricorda tanti episodi ma uno in particolare quando Luca, aveva 13/14 anni, gli chiese di accompagnarlo al Seminario di Seveso con un gruppo di ragazzi che stava preparando a diventare chierichetti/ministranti.

Il papà lo assecondava e non di rado la sua macchina si trasformava in pulmino per trasportare i ragazzi presso altre Parrocchie, Oratori, Associazioni che proponevano iniziative alle quali Luca aderiva, e faceva aderire, con entusiasmo.

Il Sacramento della Prima Comunione è stato per Luca un grande evento (dice la mamma). Da quel momento è diventato assiduo frequentatore della Chiesa. Seguito da don Antonino, don Silvio, padre Enrico, don Francesco, don Lodovico, don Vittorio, suor Renata, Suor Emanuela e suor Cristina promulgava iniziative all'interno della Parrocchia, ed in questo coinvolgeva anche me e zia Fausta.

in casa di don Daniele

Dal nostro parroco sono stata inviata a casa Bisogni, come "giornalista", per recepire l'aria di festa che si respira nell'imminente consacrazione sacerdotale di don Daniele, che avverrà nel mese di giugno prossimo.

- Vigilia di festa dunque....?

Più che senso di festa è ....di GIOIA!, risponde la mamma, gioia che percepiamo dal giorno dell'ordinazione diaconale, avvenuta lo scorso mese di settembre. Da lì abbiamo cominciato a capire la grandezza di questo dono. Che abbiamo visto concretizzarsi nella Parrocchia di Rogoredo, a cui è stato destinato.

Ci meravigliamo di quello che fa e di quanto sia importante la sua missione.

Tutti lo stimano: adulti, suore, ragazzi, diacono (che guarda caso si chiama come lui). Stima del parroco, felice finalmente di avere un aiuto!

Insomma sembra che tutti gli vogliono bene.

Non mi vergogno a dirlo (dice la mamma) ma un pizzichino di orgoglio c'è e ci ripaga della sofferenza causata dalla sua assenza da casa per molti anni.

- Daniele non vi ha mai detto chiaramente che voleva diventare sacerdote. Quando avete intuito che aveva fatto quella scelta?

Dopo avere terminato il liceo e conseguito la maturità ha espresso il desiderio di entrare in Seminario.

Alla sua richiesta siamo rimasti attoniti, pur sapendo il suo interesse per le cose sacre. Infatti dal liceo aveva cominciato a frequentare i corsi vocazionali, che si svolgevano nel Seminario di Venegono, una volta al mese, nel fine settimana e per diversi anni.

Non sapevamo esattamente a cosa servissero questi corsi.... Comunque non pensavamo facesse sul serio: tra il dire e il fare...!!!

Dopo il primo smarrimento però, colloquiando con lui, ci siamo accertati che era veramente ciò che voleva fare e col cuore pesante abbiamo acconsentito.

Ora dopo tutti questi anni ringraziamo il Signore della grande grazia che ci ha concesso: tutto è stato ripagato il centuplo!!!

E....poi...c'è il fratello gemello Stefano...ma questa è un'altra storia!

Antonella Allegri
Fausta Antonini

Essere portatori di un
"Compagno veramente straordinario"

Chiesa di Sant'Apollinare, sabato 17 febbraio 2018 ore 18.30 circa, durante la celebrazione Eucaristica vigiliare, subito dopo l'omelia, veniva dato il mandato a due nuovi ministri dell'Eucarestia: ma chi sono queste figure, che ruolo hanno e che funzione svolgono all'interno delle nostre parrocchie? Alcuni di noi probabilmente conoscono già le risposte a queste domande, altri ne sanno solo in parte, qualcuno invece ignora del tutto l'esistenza di dette figure.

Questa figura ha origini molto antiche, era stata istituita in seno alle prime comunità cristiane, se ne ha notizia già nel secondo secolo dopo Cristo, quando San Giustino, di origine palestinese, morto martire a Roma nel 165, nella prima delle sue Due Apologie (*Difesa*) dedicata all'imperatore Antonino Pio, cosi si esprimeva a proposito dei cristiani: *"...Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del Sole (la domenica)....Allora colui che presiede formula la preghiera di lode e di ringraziamento con tutto il fervore e il popolo acclama: Amen! Infine a ciascuno dei presenti si distribuiscono e si partecipano gli elementi sui quali furono rese grazie, mentre i medesimi sono mandati agli assenti per mano dei diaconi (uomini di buona reputazione)...."*

Il documento fondamentale che detta le disposizioni della Chiesa circa questo ministero è l'*Istruzione Immensae caritatis* della Sacra Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti del 29 gennaio 1973 il cui testo definisce: *l'istituzione dei ministri*, che viene delegata agli Ordinari di luogo (vescovi); *la facoltà ampliata di ricevere la Comunione due volte nel medesimo giorno,* rispetto alle possibilità già esistenti; *la mitigazione delle norme del digiuno eucaristico* a favore di ammalati, infermi, anziani, sacerdoti ammalati o anziani; *la pietà e il rispetto dovuti al SS. Sacramento, quando il pane eucaristico è deposto nelle mani dei fedeli.* Nella sua parte dottrinale il documento riflette e riprende i grandi insegnamenti del Concilio Vaticano II.

I ministri straordinari dell'Eucarestia, fratelli o sorelle che siano, sono scelti e proposti dal parroco, tra i fedeli all'interno della comunità, per un percorso formativo, lungo un itinerario di diversi incontri (6). Questi incontri, che si svolgono a livello diocesano, guidati da "esperti" sacerdoti e laici, hanno lo scopo di preparare il futuro ministro a svolgere un compito prezioso: quello di portare, in compartecipazione coi presbiteri, il corpo di Cristo consacrato, a tutti quei fedeli della parrocchia, che per motivi gravi, sono impossibilitati a partecipare alle Sante Messe, ovvero a ricevere l'Eucarestia.

Altro compito svolto dai ministri straordinari, il più visibile e per questo probabilmente il più conosciuto, è quello di distribuire insieme al sacerdote celebrante l'Eucarestia durante le funzioni. Succede addirittura, in alcune parrocchie isolate, nelle quali non è possibile garantire un sacerdote tutte le domeniche, che il ministro straordinario, con un "rito breve", che prevede solo la liturgia della Parola, provveda alla distribuzione dell'Eucarestia già consacrata. Il ministro straordinario, inoltre, può prendere dal tabernacolo il Santissimo esporlo per l'adorazione, provvedendo poi a riporlo.

Essere portatori del Corpo di Cristo è un incarico molto speciale e impegnativo, che comporta una grande responsabilità spirituale, necessita di una fede umile, perché il ministro è solo il tramite attraverso il quale passa il Cristo crocefisso e risorto, necessità un cuore ardente di amore, come si legge nel Sinodo diocesano 47°: *-il parroco "assista con traboccante carità gli ammalati-* nel cammino ecclesiale delle nostre comunità, tale esortazione vada estesa anche ai laici, quelli in particolare chiamati al ministero straordinario della comunione eucaristica.

Maurizio Corbetta

I GIORNI DELLA PASQUA 2018

LUNEDI' 26 MARZO
MARTEDI' 27
e MERCOLEDI' 28
Sacramento della Riconciliazione
ore 17-19 (MARTEDI' anche alle ore 21)

Per la preghiera silenziosa la Chiesa antica resterà aperta dal giovedì al sabato, giorno e notte, ma sarà chiusa durante il tempo delle celebrazioni.
L'allestimento è ideato e realizzato dalla pastorale giovanile del Decanato.

GIOVEDI' 29 MARZO

ALLE 9.30, IN DUOMO: MESSA DEL CRISMA PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO - CONSACRAZIONE DEI SACRI OLI

ore 19.30: EUCARISTIA DELL'ULTIMA CENA, inizio della Pasqua

VENERDI' 30 MARZO

Giornata di magro e digiuno dai 14 ai 60 anni

ore 15: LITURGIA DELLA PASSIONE E MORTE DI GESU'

ore 21: VIA CRUCIS da SANT'ANSELMO a SANT'APOLLINARE

SABATO 31 MARZO

ore 21: SOLENNE VEGLIA DELLA RISURREZIONE
Liturgia della Luce, della Parola, della benedizione del Fonte battesimale e dell'Eucaristia.

DOMENICA 1 APRILE

EUCARISTIA DELLA RISURREZIONE: ore 8.30 - 10.30 – 18
Vesperi alle ore 17

Lunedì di Pasqua, 2 APRILE > Sante Messe alle ore 10 e 18

AGENDA PARROCCHIALE - MARZO 2018

Venerdì	2	**GIORNO ALITURGICO.** ***Ore 9 e 17, VIA CRUCIS – Possibilità di confessarsi dopo la Via Crucis – ore 21, meditazione e preghiera nella chiesa antica***
Martedì	6	*Incontro dei Gruppi di ascolto sul libro dell'Esodo*
Venerdì	9	**GIORNO ALITURGICO** - ***Ore 9 e 17, VIA CRUCIS – Possibilità di confessarsi dopo la Via Crucis - Ore 20.45, VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO dalla basilica di san Nazaro in Brolo alla basilica di santo Stefano*** *Pellegrinaggio dei ragazzi di 2° media a Padova e Venezia (fino all' 11/3)*
Sabato	10	*Ore 15.30: incontro dell'Arcivescovo con i fidanzati e giovani sposi*
Domenica	11	***QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA - ore 15.30, preghiera in preparazione alla Pasqua con le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi anni***
Martedì	13	*Incontro dei Gruppi di ascolto sul libro dell'Esodo*
Venerdì	16	**GIORNO ALITURGICO.** ***Ore 9 e 17, VIA CRUCIS – Possibilità di confessarsi dopo la Via Crucis - ore 21, meditazione e preghiera nella chiesa antica***
Sabato	17	*Dalle ore 18, preparazione alla Pasqua per i gruppi adulti e "giovani adulti" (presso la parrocchia di san Giovanni Bosco)*
Domenica	18	***QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA - Giornata di spiritualità per coppie e famiglie (presso la parrocchia del santissimo Redentore)***
Lunedì	19	***Festa liturgica di san Giuseppe, sposo della vergine Maria***
Martedì	20	*Incontro dei Gruppi di ascolto sul libro dell'Esodo*
Venerdì	23	**GIORNO ALITURGICO.** ***Ore 9 e 17, VIA CRUCIS – Possibilità di confessarsi dopo la Via Crucis - ore 21, meditazione e preghiera nella chiesa antica***
Sabato	24	Ore 20.45, in Duomo: veglia dei giovani con l'Arcivescovo (canale 195)
Domenica	25	***DOMENICA DELLE PALME – ore 10, davanti all'antica chiesa di via Ceriani, benedizione dei rami di ulivo, processione e santa Messa in chiesa parrocchiale – ore 15.30 in oratorio, incontro con i cristiani che partecipano alla nostra comunità provenendo da altri Paesi, in occasione del Sinodo diocesano "CHIESA DALLE GENTI" – ore 17, Vesperi***
Lunedì	26	*Dalle 17 alle 19, possibilità di celebrare il sacramento della Riconciliazione*
Martedì	27	*Ore 17-19 e dalle 21, tempo per il sacramento della Riconciliazione*
Mercoledì	28	*Ore 15, preghiera pasquale per la terza età e Confessioni fino alle ore 19*
GIOVEDI'	**29**	***GIOVEDI' SANTO – ore 8.45: Liturgia delle Ore (in cappellina) - ore 9.30 in Duomo: MESSA DEL CRISMA (canale 195) – dalle 17 alle 19, tempo per la Riconciliazione – ore 19.30, EUCARISTIA NELLA CENA DEL SIGNORE***
VENERDI'	**30**	***VENERDI' SANTO – Giorno di magro e digiuno – ore 8.45: Liturgia delle Ore (in cappellina) – ore 15: LITURGIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE GESU' – ore 21, VIA CRUCIS dalla chiesa di sant'Anselmo (via Manaresi) alla nostra chiesa parrocchiale, aperta a tutte le parrocchie del Decanato***
SABATO	**31**	***Sabato santo – ore 8.45: Liturgia delle Ore – Preghiera e Confessioni durante la giornata – Nessuna celebrazione alle ore 18 – ore 21, VEGLIA PASQUALE DELLA RISURREZIONE: liturgia della luce, della Parola, delLA benedizione del fonte battesimale e dell'Eucaristia***

APRILE

DOMENICA	**1**	***PASQUA DI RISURREZIONE – Eucaristia in orario festivo – ore 17, Vesperi***
Lunedì	2	*Lunedì di Pasqua – celebrazioni eucaristiche alle 10 e alle 18*
Martedì	3	*Partenza per il viaggio in Andalusia con la parrocchia di sant'Anselmo*

Mercoledì	4	*E' sospesa per oggi l'adorazione eucaristica mattutina*
Giovedì	5	*E' sospesa per oggi l'adorazione eucaristica serale*
Domenica	8	***SECONDA DOMENICA DI PASQUA o della "divina misericordia"***
Lunedì	9	***Solennità dell'Annunciazione del Signore – Orario feriale delle sante Messe***
Mercoledì	11	*Riprendono l'adorazione eucaristica e l'incontro sulla liturgia festiva (ore 21)*
Giovedì	12	*Riprende la catechesi sui Salmi (ore 10) e l'adorazione eucaristica (ore 17)*
Sabato	14	*Ore 18.30, incontro del gruppo adulti in oratorio con don Aristide Fumagalli*
Domenica	15	***TERZA DOMENICA DI PASQUA – ore 15.30, celebrazione del Battesimo***
Martedì	17	*Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale*
Sabato	21	*Ore 16, incontro del gruppo "giovani adulti" in oratorio*
Domenica	22	***QUARTA DOMENICA DI PASQUA – Giornata di preghiera per le vocazioni***
Mercoledì	25	*Festa di san Marco evangelista – Celebrazioni eucaristiche in orario feriale*
Giovedì	26	*Veglia dei lavoratori con l'Arcivescovo (luogo da precisare)*
Domenica	29	***QUINTA DOMENICA DI PASQUA***
MAGGIO		
Martedì	1	***Ore 17.30 nella chiesa antica: Rosario e santa Messa per il mese mariano***
Venerdì	4	*Ore 20.45, recita del santo Rosario in due cortili (da definire)*
Sabato	5	***Ore 18, celebrazione per gli adulti del sacramento della Confermazione Mostra del "gruppo dell'Amicizia" nel salone di p.za sant'Apollinare 1***
Domenica	6	***SESTA DOMENICA DI PASQUA – Domenica dei giovani del Decanato***
Martedì	8	*Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale*
Mercoledì	9	***In chiesa antica, ore 21: Eucaristia vigiliare della solennità dell'Ascensione del Signore - E' sospesa la Messa delle ore 18 in parrocchia***
Giovedì	10	***SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE – Celebrazioni eucaristiche in orario feriale – Oggi è sospesa l'adorazione eucaristica***
Venerdì	11	*Ore 20.45, recita del santo Rosario in due cortili (da definire)*
Sabato	12	***ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON LUCA POLI, nostro parrocchiano, a servizio della diocesi di Macerata, nell'Abbazia di Fiastra*** *Ore 18.30, incontro degli adulti in oratorio con don Aristide Fumagalli*
Domenica	13	***DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE – ore 16, celebrazione eucaristica cui sono invitati anziani e malati che non riescono a venire sempre in chiesa***

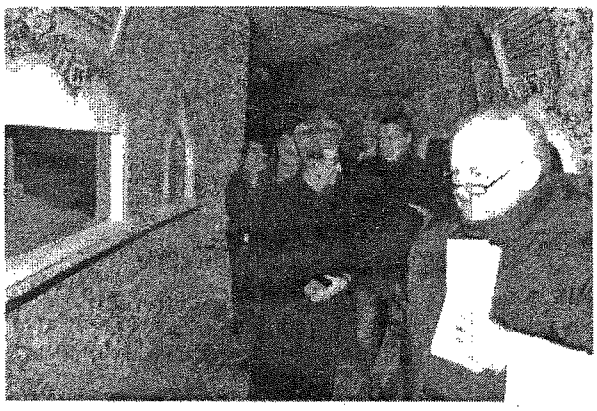
DATE DA TENERE IN EVIDENZA...

13 MAGGIO, ore 16	**MESSA PER CHI FA FATICA A VENIRE DI SOLITO...**
26 MAGGIO, ore 18	**FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**
9 GIUGNO, ore 9	**ORDINAZIONE SACERDOTALE IN DUOMO DI DON DANIELE BISOGNI e DI DON LUCA RAGO**
10 GIUGNO, ore 10.30	**PRIMA SANTA MESSA DEI DUE NUOVI SACERDOTI e di DON LUCA POLI, nostro parrocchiano, sacerdote 2018 per la diocesi di Macerata**

RESTA AGGIORNATO CONSULTANDO IL SITO www.chiesadimilano
E ANCHE IL SITO PARROCCHIALE www.parrocchiasantapollinare.it

Presepe Biblico

Carissimi parrocchiani, la recente apertura del nostro presepe si è conclusa con un ottimo risultato. Infatti per il terzo anno consecutivo abbiamo superato i 6000 visitatori, abbiamo ospitato numerosi gruppi provenienti da varie parrocchie della città e alcune classi di scuole materne ed elementari della nostra zona.
Grazie ad alcuni articoli apparsi su varie testate giornalistiche nelle settimane precedenti il Santo Natale abbiamo constatato la venuta di parecchi "nuovi" visitatori e di molte persone provenienti da altri quartieri di Milano e dall'Hinterland milanese che mai avevano visitato il nostro presepe.
Le impressioni che abbiamo raccolto sono state tutte positive, ma ciò che ci riempie di orgoglio è l'avere constatato che viene apprezzato e riconosciuto lo sforzo di cercare una maggior qualità artistica nei diorami che negli ultimi anni stiamo realizzando.
Ciliegina sulla torta è stata poi la visita a sorpresa ed inaspettata dell'attuale Cardinale di Milano Mons. Mario Delpini. La mattina del 24 dicembre, dopo la celebrazione della Santa Messa presso le Suore Missionarie della carità, il Cardinale ha accettato di buon grado l'invito dei volontari di visitare il presepe.



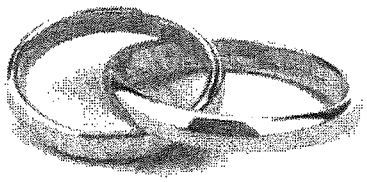
Come i suoi predecessori il cardinale è rimasto colpito dall'opera, dalla sua estensione, dalla ricchezza dei vari diorami e dall'ambientazione. Inoltre è rimasto sorpreso dall'imponenza dalla scena della Natività, ha seguito con attenzione le varie fasi informandosi con i volontari anche sulla parte tecnica. Piccolo aneddoto: gli uomini della scorta, che già in passato avevano visitato il nostro presepe (con i precedenti Arcivescovi), si sono accorti dei vari cambiamenti avvenuti negli ultimi anni ed hanno simpaticamente interagito con noi volontari, con loro abbiamo visitato il "dietro le quinte" svelando alcuni segreti.
Infine prima di salutare, scherzando con il nostro parroco, il Cardinale ha ammirato e commentato l'ultima scena dedicata alla "Conversione di Paolo sulla strada per Damasco", novità di questa apertura e scena suggerita proprio da Don Paolo.
Nel salutarci non ci resta che darci appuntamento alla prossima sagra di Baggio.

Il gruppo del Presepe

Verso il matrimonio cristiano

Come tutti gli anni, dopo la Festa della Santa Famiglia (ultima domenica di Gennaio), è iniziato il percorso che accompagna le coppie che desiderano sposarsi nel matrimonio cristiano e, dopo otto incontri, sta volgendo al termine. Quest'anno il percorso è stato vissuto insieme alle parrocchie di Santa Marcellina, (Muggiano), Madonna della Fede (Quartiere degli Olmi) e San Giovanni Bosco, con l'aggiunta di qualche coppia proveniente da altre parrocchie del decanato che per vari motivi non possono partecipare ai percorsi organizzati dalle rispettive parrocchie. Le coppie così raccolte sono circa una ventina, con una età media di circa 28 – 30 anni, di varia provenienza geografica e di molteplici esperienze di vita (lavorative, famigliari, etc.). Alcuni hanno figli, la maggior parte già convive. L'obiettivo del percorso, nel rispetto delle esperienze e delle motivazioni, è quello di sollecitare e approfondire le motivazioni della richiesta di celebrare e di vivere un matrimonio cristiano, riscoprendo come ogni desiderio e forma di bene venga da Dio e come tutto questo possa essere rinnovato, celebrato nella Chiesa e vissuto in forma particolare nella vita matrimoniale. Condizione necessaria richiesta a tutti è la sincerità con se stessi e con il partner, nella consapevolezza che "Il corso non dà risposte, ma aumenta le domande": sarà proprio l'esperienza della vita matrimoniale, unita al desiderio degli sposi e l'azione dello Spirito, a tracciare, nel cammino di fede e di maturazione di ciascuno, i passi da seguire. Di fatto, la vita matrimoniale assume i toni di una scommessa di comunione in una società che vuole essere sempre più individualistica ed autosufficiente, dove la gioia e l'impegno che vengono dal dono di aver conosciuto il Vangelo (magari durante il percorso dell'Iniziazione Cristiana) rischiano di rimanere nel cassetto delle buone intenzioni. Accompagniamo dunque con la simpatia e la preghiera questi giovani che intraprendono questa scelta.

Paola e Pietro, Giacomina e Claudio, Paola e Daniele, Cinzia e Luca, Paola e Loris



SCOPRIRE (O RISCOPRIRE) LA MESSA...
I consigli del Papa

Qualsiasi azione compiuta regolarmente, la consuetudine di un gesto o di un comportamento, possono essere chiamate 'abitudini'. Tutti noi abbiamo delle abitudini: buone o cattive, da mantenere ed incentivare o da perdere e cambiare!

Nella vita di un credente praticante, tra le buone abitudini c'è la partecipazione alla Messa domenicale e nei giorni festivi; è una pratica lodevole, che però rischia di diventare un vuoto gesto se non diamo significato a quello che facciamo e non siamo consapevoli del grande privilegio che ci viene dato ogni volta che partecipiamo all'Eucarestia.

Papa Francesco, che sa bene come sono le sue pecorelle, ha annunciato nella catechesi dell'8 novembre scorso: "Iniziamo oggi una nuova serie di catechesi, che punterà lo sguardo sul 'cuore' della Chiesa, cioè l'Eucaristia. È fondamentale per noi cristiani comprendere bene il valore e il significato della Santa Messa, per vivere sempre più pienamente il nostro rapporto con Dio... Nelle prossime catechesi vorrei dare risposta ad alcune domande importanti sull'Eucaristia e la Messa, per riscoprire, o scoprire, come attraverso questo mistero della fede risplende l'amore di Dio".

Papa Francesco ci dice che l'Eucarestia è un avvenimento meraviglioso, nel quale Gesù Cristo si fa presente; partecipare alla Messa è vivere un'altra volta la passione e la morte del Signore.

Quando ci lamentiamo che la Messa è noiosa e siamo distratti o chiacchieriamo, dobbiamo pensare a Chi è lì con noi..."Ma cosa dici, il Signore è noioso?"... "No, no, la Messa no, i preti" ... "Ah, che si convertano i preti, ma è il Signore che sta lì!".

Prima di addentrarsi nella spiegazione delle parti della Messa, il Papa si sofferma su alcune raccomandazioni che ci possono portare ad una disposizione adeguata alla partecipazione all'Eucarestia. La prima: dimentichiamoci dei telefonini, spegniamoli prima di entrare in chiesa! Con le sue modalità caratteristiche, Papa Francesco ricorda che la Messa non è uno spettacolo e il sacerdote durante la celebrazione dice "In alto i vostri cuori" e non i vostri telefonini!

Alle porte di una chiesa abbiamo letto questo cartello: "Durante la Messa Dio vi parla, ma non userà il cellulare, siatene certi, perciò potete spegnerlo!".

Seconda raccomandazione: arriviamo alla Messa qualche minuto prima, non chiacchieriamo e impieghiamo questo momento per predisporci all'incontro con Dio, come faremmo per un appuntamento con un nostro amico. Rimaniamo in preghiera e in silenzio, parliamo ed ascoltiamo, come in un dialogo. Riprendiamo le parole di Papa Francesco: "Pregare, come ogni vero dialogo, è anche saper rimanere in silenzio - nei dialoghi ci sono momenti di silenzio -, in silenzio insieme a Gesù. E quando noi andiamo a Messa, forse arriviamo cinque minuti prima e incominciamo a chiacchierare con chi è accanto a noi. Ma non è il momento di chiacchierare: è il momento del silenzio per prepararci al dialogo. È il momento di raccogliersi nel cuore per prepararsi all'incontro con Gesù. Il silenzio è tanto importante!".

La Messa inizia con il segno delle Croce: il Papa ci raccomanda di farlo bene sempre e di insegnarlo ai bambini correttamente (a volte sembra di vedere qualcuno che traccia segni in aria) perché è un gesto importante e significativo. "Così incomincia la Messa, così incomincia la vita, così incomincia la giornata. Questo vuol dire che noi siamo redenti con la croce del Signore".

Papa Francesco conclude la sua prima catechesi dicendo: "È molto importante tornare alle fondamenta, riscoprire ciò che è l'essenziale, attraverso quello che si tocca e si vede nella celebrazione dei Sacramenti... I Sacramenti, e la celebrazione eucaristica in modo particolare, sono i segni dell'amore di Dio, le vie privilegiate per incontrarci con Lui. Così, attraverso queste catechesi che oggi cominciano, vorrei riscoprire insieme a voi la bellezza che si nasconde nella celebrazione eucaristica e che, una volta svelata, dà senso pieno alla vita di ciascuno."

Il nostro cammino di riscoperta è appena iniziato, continuerà nei prossimi numeri dell'Informatore!

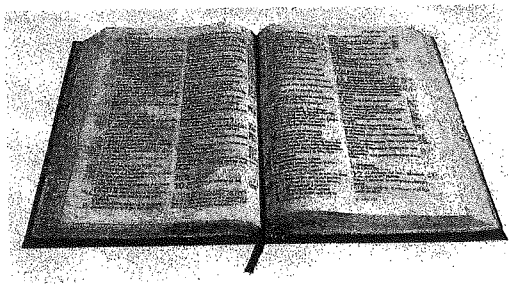
Franca e Riccardo

Corso Biblico decanale 2017-18

La fede che vince il male

Con il quinto incontro di domenica 11 febbraio 2018 si è concluso anche quest'anno il Corso Biblico promosso dal Decanato di Baggio, organizzato dal Decanato e guidato dal Biblista don Franco Manzi. Rispetto agli anni precedenti quest'anno la partecipazione è stata allargata anche ad altre parrocchie, che con vivo interesse hanno accolto e condiviso col Decanato questa importante iniziativa. Ciò ha portato ad un apprezzabile aumento dei partecipanti al Corso, arrivati a circa una settantina: poco meno del doppio rispetto all'anno precedente. Siamo ora, come è ormai nostra consuetudine, ad un commento conclusivo sul tema affrontato quest'anno: la fede che vince il male e il mondo. Come afferma la Prima Lettera di Giovanni, "tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede" [1Gv 5, 4]. Il Corso appena concluso, articolato come sempre in cinque incontri mensili, ha declinato il tema della fede in alcune categorie e luoghi testuali dell'Antico Testamento (Genesi, Giobbe, Osea) suscettibili di interpretazioni che sembrano adattarsi anche alla quotidianità attuale: prove di fede, tentazioni, l'amore che vince sul rancore. Il secondo incontro, incentrato sulla rilettura di alcuni passi di Genesi [3, 1-24], ha portato a riflettere sul veleno del dubbio, inoculato malevolmente dal "serpente antico che seduce tutta la terra abitata" con sottili quanto fallaci e capziose insinuazioni, allo scopo di mettere alla prova la fede del credente. Dubbio che conserva tuttora la sua pericolosa e distruttiva potenzialità, perché conduce a quella perdita della fede che anche ai nostri giorni continua a riprodurre le modalità del peccato originale. Nel terzo incontro, muovendo dalla rilettura di altri passi di Genesi [22, 1-24] e di Giobbe [1-2 e 10, 13-19] viene esaminata un'altra categoria inerente al problema della fede, che al popolo dei credenti apre scenari di intenso e sofferto coinvolgimento emotivo: la tentazione che muovendo dall'esperienza umana del dolore e della sofferenza (come nel caso di Giobbe) può portare paradossalmente ad attribuire a Dio la causa di quel dolore. Quasi fosse Dio (e non chi gli si oppone!) a permetterlo, o addirittura ad infliggerlo come punizione, o per mettere alla prova la fede. Alla sofferenza, inoltre, si potrebbe erroneamente reagire anche con la rassegnazione oppure, peggio ancora, con la disperazione: turpe finalità di una tentazione malevola che presenta la falsa immagine di un Dio autoritario che punisce. Dio non consente mai il male, non punisce, non tenta e non mette mai nessuno alla prova! Il quarto incontro, dal titolo emblematico "L' amore di Dio, nonostante il tradimento del suo popolo" è incentrato sulla rilettura di alcuni passi del Libro di Osea [2, 6-25], e ha richiamato ancora l'attenzione dei lettori sull'immagine veterotestamentaria di un Dio-sposo offeso dall'infedeltà del suo popolo- sposa, a causa dell' idolatria. Inizialmente adirato e deciso a punire la sposa infedele, in seguito - in virtù di quell' amore che vince su tutto - sogna tuttavia di vederla tornare pentita, di poterla nuovamente accogliere e riaccendere così un ritrovato amore sponsale. Dio ama, nonostante le offese che spesso gli rechiamo: il riferimento alla tematica dell' amore e del perdono sarà ripreso poi nel NT con la parabola del padre misericordioso [Lc 15, 11-32]. Siamo alla conclusione del nostro commento. Come è ormai consuetudine, esprimiamo il nostro vivo ringraziamento a chi ha organizzato il corso, e a don Franco Manzi che ci ha guidati ancora una volta ad una significativa lettura delle Sacre Scritture. Ringraziamo anche le Suore Giovanna ed Isa, della Scuola Parrocchiale "Madre Bucchi", che con la loro consueta cortesia e disponibilità hanno fornito il supporto organizzativo per lo svolgimento del Corso. L'appuntamento è quindi per il prossimo mese di ottobre 2018, con un nuovo Corso Biblico che tratterà ancora il problema della fede che vince il male, con riferimento però al Nuovo Testamento. Ci auguriamo, ed auguriamo a tutti i nostri lettori, di ritrovarci ancora numerosi, con lo stesso interesse e con lo stesso entusiasmo che hanno accompagnato anche quest'anno l'iniziativa promossa dal Decanato di Baggio. Arrivederci ad ottobre!

Anna / Silvio



INCONTRI DELLA TERZA ETA'

Gli incontri si terranno alle ore 14,30 nel salone rosso dell'Oratorio di via Cabella 18

Programma di marzo 2018

< Mercoledì 7 - Catechesi di don Paolo
"Tu sei bellezza"
4° incontro: "La bellezza della Misericordia"

< Mercoledì 14 – Testimonianza
di suor Giovanna Villa
"La vita è grazia, vocazione e missione".

< Mercoledì 21 - Festa di Complemese
Saranno festeggiati i compleanni di gennaio, febbraio, marzo e aprile.
Allieteranno il pomeriggio le Ladies Singers.
Seguirà rinfresco.

< Mercoledì 28 - Ore 15,00 in Cappellina
Preghiera e meditazione:
"L a fede è gioia senza fine"
a cura di Mariuccia Andreoli
Con sottofondo musicale eseguito da Samg.
Seguiranno le confessioni.

Programma di aprile 2018

< Mercoledì 4 - Catechesi
di don Vincenzo Cavenago
"Tu sei bellezza" 5° incontro
"Una bellezza Trasfigurata e Trasfigurante "

< Mercoledì 11 - Testimonianza di SINI
infermiera indiana che lavora
alla Casa di Riposo "Giuseppe Verdi"

< Giovedì 19 - Cultura
Professor Cesare Badini: "Mantegna"

< Mercoledì 25 - Ore 14/19 Uscita in pullman
al Seminario di Venegono,
accolti da don Luca Rago e don Daniele Bisogni.
PROGRAMMA:
Ore 15,00 Preghiera del S. Rosario
nella Basilica del Seminario
Ore 15,30 S. Messa
Ore 16,30 Testimonianza dei nostri candidati
Ore 17,00 Merenda e quattro chiacchere
in allegria
Ore 18,00 Conclusione e ritorno

ANAGRAFE

BATTESIMI

Hanno accolto con il dono dello Spirito la loro dignità di figli di Dio:

CASTELLUCCIO Stefano

◊◊◊◊◊

FUNERALI

Sono passati dalla nostra comunità alla pace e alla luce di Dio questi nostri fratelli e sorelle:

CALDERONE Santo
CALIPARI Antonio
CANTONI Lucia
CAPUANO Donato
FARINA Francesco
GAUDIERI Carmela Maria
PALETTI Rosanna
PIERROTTET Claudia
SANPIETRO Carmen
ZAZZERA Angiolina

◊◊◊◊◊

"Un cuore libero è luminoso,
illumina gli altri,
fa vedere la strada
che porta a Dio"
Papa Francesco

MADRE BUCCHI NEWS

La Primaria al museo Egizio
Un viaggio nel passato

Il 27 Febbraio siamo andati a Torino per visitare il Museo Egizio. Prima di entrare nel museo abbiamo visitato la chiesa di San Filippo Neri, che è una delle chiese principali di Torino e, subito dopo, ci siamo incamminati verso il museo.
Nel museo abbiamo visto delle mummie e molti dipinti su papiro, anche le tombe dell'architetto Kha e di sua moglie Merit, del cibo tra cui la minestra, dei frutti di palma e delle carrube. C'era inoltre la statua della dea Sekhmet. Dopo la visita, siamo usciti dal museo e siamo andati a mangiare in un oratorio. Dopo aver pranzato siamo ritornati al museo per fare il laboratorio "Un giorno da scriba". Le diverse attività del laboratorio consistevano nel ricopiare alcuni geroglifici su un foglio di carta, ma ancora più emozionante è stato quando abbiamo scritto sul papiro tre parole con i geroglifici! Sul retro del papiro abbiamo scritto Tutankhamon con i caratteri geroglifici. Ci sembrava di essere dei veri scribi! È stata un'esperienza unica e stupefacente.

Giulia De Astis 4A Primaria

"I MESTIERI DELLA MUSICA"
Incontro con i coniugi Piermattei, ballerini alla Scala di Milano

Grazie al prof. Sciammarella, martedì 30 gennaio abbiamo ospitato nella palestra della nostra scuola i genitori di un nostro compagno di 2^ media: Diego Piermattei. Ma perché aver invitato proprio loro?
Andrea e Brigida sono due bravissimi ballerini del corpo di ballo del "Teatro alla Scala", che sono venuti a raccontare a tutti noi le loro storie, le loro vite, le fatiche ed i sacrifici che hanno compiuto per arrivare oggi all'apice della loro carriera.
Sin da piccoli il loro percorso è stato intrapreso con grande entusiasmo. Brigida a 11 anni, è entrata nell'accademia di ballo del "Teatro alla Scala" e ci ha raccontato che se alla fine di ogni anno non si superava l'esame di ballo, si era automaticamente "espulsi" dall'accademia e si doveva andare a studiare altrove.
Andrea invece si interessa al ballo quasi per caso all'età di circa 13/14 anni, segue le orme della sorella e va a danza con lei come se fosse un gioco, ma ben presto si appassiona e capisce che grazie alla danza può essere diverso da tutti gli altri e avere una personalità propria. Inizia a ballare a Roma per poi andare a formarsi in una scuola di ballo in Russia, una delle più grandi scuole di danza nel mondo assieme alla Francia e nel suo piccolo l'Italia. Arriva poi a Milano, proprio al "Teatro alla Scala".
Ci hanno fatto anche vedere come si svolgono le lezioni di ballo anche grazie all'aiuto di Beatrice De Pace di 3^ media che ha mostrato a tutti la sua passione ed il suo talento per la danza. C'è stato anche spazio per danze più "moderne" come quelle di Sofia e Arianna di 2^media.
Infine la prof. Zangirolami, con l'aiuto di alcuni studenti, ha fatto ballare tutta la palestra con un balletto semplice da imparare per tutti e divertente. Questo è uno dei tanti mestieri che la musica può offrire ed è sicuramente una delle attività che spesso anche noi svolgiamo nella quotidianità: balliamo con gli amici, da soli, in coppia, alle feste... Il ballo come la musica è una parte delle nostre vite, per alcuni più importanti, per altri meno, ma siamo comunque tutti legati alla musica per qualche motivo.

Giorgio Croci III media